Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 6

Vorwort: Sviluppo sostenibile ed energia

Autor: Romer, Arturo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sviluppo sostenibile ed energia

Arturo Romer

La Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo («Commissione Brundtland») definì nel 1987 lo sviluppo sostenibile come un concetto che consente a tutti gli uomini oggi viventi di soddisfare i loro bisogni senza compromettere le possibilità di vita delle future generazioni. Questo obiettivo si può realizzare soltanto armonizzando le esigenze economiche, ecologiche e sociali. I tre fattori chiave – ambiente, economia e società – formano un triangolo, in cui la conservazione delle basi naturali della vita, l'efficienza economica e la solidarietà sociale sono interdipendenti.

L'esperienza degli ultimi decenni ci insegna che nemmeno gli scenari apocalittici sono stati sufficienti a motivare le persone e le Autorità politiche ad agire. Nel 1992, in occasione del Vertice della Terra di Rio, è stato dato l'allarme. Ma il Vertice di Rio ha fornito anche una visione positiva di un futuro sostenibile. In particolare la cosiddetta Agenda 21 dimostra che ambiente e sviluppo sostenibile si possono conciliare. A Rio sono state anche firmate delle convenzioni vincolanti riguardanti il cambiamento climatico e la biodiversità. Importanti trattati riguardano inoltre la protezione della fascia di ozono e le misure adottate contro la desertificazione. Comunque non basta affermare che lo sviluppo sostenibile è possibile. Dobbiamo fare tutto il necessario affinché ciò avvenga. Per esempio grazie a nuove tecnologie, grazie ad una effettiva collaborazione tra Nord e Sud. Sono inoltre necessarie politiche intelligenti di incentivazione. Gli Stati devono dare dei segnali adatti all'economia e all'industria. L'energia assume in questo contesto una funzione primordiale. L'energia è il motore dello sviluppo. Ma quando si tratta di vettori fossili, il consumo energetico è anche una delle cause principali del surriscaldamento globale. Oggi due miliardi di persone non dispongono dell'energia elettrica. Queste persone cucinano con combustibili tradizionali (biomassa, «dung»). Questi ultimi emettono gas serra ed altri gas nocivi che sono spesso fonte di avvelenamenti e malattie.

La realizzazione dello sviluppo sostenibile richiede grandi sforzi. È indispensabile che nei Paesi in via di sviluppo non si ripetano gli errori fatti nell'Occidente in passato. La sostenibilità ambientale rappresenta una sfida che riguarda tutti, ricchi e poveri. Nei paesi industrializzati i prodotti secondari, gli scarti e i rifiuti della produzione industriale e del consumo inquinano l'ambiente (l'aria, la terra e l'acqua). Nei paesi in via di sviluppo l'enorme deforestazione e un processo di urbanizzazione incontrollato sono le principali cause del degrado ambientale. Nei paesi industrializzati l'evoluzione della scienza e della tecnica ha fatto crescere la ricchezza materiale e la qualità di vita. Una tecnologia che miri al rispetto dell'ambiente è lo strumento per eccellenza che permette di sganciare la crescita economico-sociale dal degrado ambientale. Questo è possibile grazie ad un utilizzo più efficiente di tutte le risorse. Gli Stati devono pertanto creare condizioni-quadro che incoraggino l'innovazione tecnologica e il rispetto per l'ambiente. Se le Autorità politiche creeranno le condizioni e le basi idonee, incoraggiando il singolo e le comunità ad integrare considerazioni ecologiche e sociali nel loro agire, allora l'obiettivo dello sviluppo sostenibile offrirà benefici per tutti, e questo a livello economico, occupazionale e ambientale.

Non dimentichiamo però che l'attuale globalizzazione dei mercati senza regole non favorisce lo sviluppo sostenibile. L'odierno ordine economico è orientato sul breve termine e ha per unico obiettivo il profitto immediato nell'interesse di pochi. Ciò implica una distribuzione squilibrata del benessere e della ricchezza. È urgente la creazione di un'organizzazione democratica internazionale in grado di controllare l'economia globale. Sono necessarie condizioni-quadro entro le quali dovranno essere rispettati in particolare due principi etici: la dignità umana e la conservazione degli ecosistemi. Tocca alla società civile dell'intero pianeta riprendere le redini in mano proponendo una globalizzazione dal volto umano, una globalizzazione che rispetti l'uomo e la natura. A queste condizioni potremo realizzare un autentico sviluppo sostenibile.

Alcuni siti Internet

- www.buwal.ch *La Svizzera, assieme ad altri 181 Stati, si è impegnata a progettare e a realizzare strategie per uno sviluppo sostenibile, sia sul piano nazionale sia su quello internazionale.*
- www.sviluppo-territoriale.admin.ch/nachhaltigkeit_i.html
- www.novatlantis.ch *Sito Internet nell'ambito del ETH Zurigo*
- www.unifr.ch/environ
- www.stiftung.novartis.com *La fondazione di Novartis per lo sviluppo sostenibile promuove progetti per migliorare le condizioni di vita nei paesi più poveri.*
- www.un.org/esa/sustdev *Divisione per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.*
- www.bdp.it/ambiente/quadro_teorico/sviluppo_sostenibile.html *Sviluppo sostenibile e organizzazioni internazionali (FAO, UNDP, UNEP, UNESCO)*
- www.cmns.mnegri.it/ambiente/agenda21.html *L'Agenda 21.*
- www.agenda21local.ch–
- www.ett.it/ett.htm *ETT (environment think tank) nasce per essere un laboratorio attivo sul pressante tema dello sviluppo sostenibile.*